

CORONAVIRUS: SINDACO MONTEAPIANO, 'ORDINANZA AIUTI ALIMENTARI? MEGLIO ORTO'

30 Marzo 2020



MONTEAPIANO - "Il dramma non sono i 680 euro che arriveranno con l'ordinanza alimentare, quelli li darò a quelle persone, con figli, che lavoravano in nero, magari per qualche settimana faranno la spesa. Il dramma sarà che le 53 persone che vivono a Montelapiano resteranno sole e isolate anche questa estate. Dei mille abitanti degli anni 50 la maggior parte è emigrata a Ottawa e sarebbero ritornati a centinaia come sempre da maggio ad agosto. Questi non tornano, e il paese non rinascerà".

Arturo Scopino è il sindaco di un paese di mezza montagna sui contrafforti della Maiella, età media altissima, "6 o 7 'giovani' che lavorano alla Sevel di Atessa", nessun negozio, zero cultura informatica.

"E allora questo sarà il momento del ritorno a coltivare orti e animali - chiarisce il sindaco - Ad una certa autosufficienza, ad una riflessione sui modelli della nostra vita, piccole cose con le quali ci si difende meglio dal mondo esterno. Gli emigrati non tornano, inventiamoci altri lavori, riprendiamo quella vita contadina che magari era grama, ma assicurava l'esistenza. Sento già persone parlare in questi termini e mi sembra positivo, fabbriche o no. Se perdi il lavoro a 50 anni non puoi sperare in niente da queste parti, solo ripartire da quello che hai: la tua terra".